

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provinciale e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I Sovrani a Milano.

I Sovrani lasciarono sabato mattina Venezia dove il loro breve soggiorno fu una continua ovazione. A Milano, trovarono il medesimo entusiasmo. Come per incanto, un salutare risveglio delle energie popolari ha ridestato in quella generosa popolazione i sentimenti patriottici il cui sempre diede le migliori prove. E ieri l'entusiasmo del milanese raggiunse l'apogeo, quando inaugurata la Torre Umberto I. I Sovrani scesero dal palazzo Reale alle 9.40. Lungo la via che le loro carrozze dovevano percorrere, vi erano disposte varie fanfare e musiche, le quali andavano una mano annunciando, col suono la marcia reale, il loro avvicinarsi. Malgrado la pioggia, immensa folla si assiepa lungo le vie, accogliendo i Sovrani con entusiastiche acclamazioni. Dai balconi delle case ornate con trofei di bandiere, si acclamava, si agitavano cappelli e fazzoletti, si gettavano fiori.

Discorso di un sottosegretario

Mentre Tittoni e Carcano accompagnano il Re nella trionfale sua visita a Milano; mentre Ferraris è appena reduce dalle terre desolate, e lo sostituisce nelle aiaicr visite ove il lutto è maggiore, portandolo conforto morale e aiuti, il ministro Finocchiaro-Aprile; mentre Bianchi e il suo sottosegretario hanno appena lasciato Venezia e il min. Bianchi assisteva ieri ad un banchetto offertogli a Modena; a Vigone, il sottosegretario intern. Marsengo Bastia, accettò ieri un banchetto offertogli dai suoi elettori. Mille duecento coperti, fra cui ben una sessantina fra deputati e senatori; telegrammi e lettere di adesione dei ministri Fortis, Carcano, Morelli, Gualtierotti, del senatore Canonico, del presidente della Camera Marcora, dell'on. Giolitti ecc. ecc. circa duecento adesioni in tutto. L'on. Marsengo Bastia, nel suo discorso, parlò di politica interna magnificando l'opera di Giolitti e del suo successore Fortis, svolzandosi seguendo il motto Libertà con l'ordine. Parlò dei fatti di Gramsciole: le inchieste, controllate dalla libera stampa, daranno modo al paese di esaminare e giudicare quel doloroso fatto. Al Parlamento di rivolgere a quelle popolazioni le cure necessarie. Ma intanto non si eccitino le masse a soli inconsulti e non se ne favoriscano le basse passioni, ma si cerchi di sollevarne il sentimento morale, per il bene del paese. Ciò facciano tutti i cittadini di cuore, a qualunque partito appartengano. Conchiuse: «Poco lungi da questa Vigone «passano benefico dolceissimi «giorni in pace i nostri sovrani, «pur fra le cure di famiglia, nei «soavi riposi miranti sempre al «bene del popolo. Giunga ad essi «non sgradata ego di questa festosa «riunione, giungano al principe «nato fra noi, speranza sicura d' «Italia, i nostri auguri più vivi; e «dai nostri cuori, mossi tutti da «solo pensiero, da un solo affetto «ossequioso, elevatissimo il «grido prorompe dall'animo: «Evviva, evviva il Re!...»

Nel paese del terremoto.

Anche il ministro Finocchiaro Aprile visita uno per uno i paesi rovinati dal terremoto, e qua distribuisce soccorsi immediati, la promessa provvidimenti solleciti e in-cuora e confortata; opera pietosa, che arreca a quelle abbattute popolazioni un sollievo non soltanto, materiale nelle loro immense miserie. Ma i bisogni sono ancor grandissimi. L'ispettore superiore del Genio Civile Ingegner Rocco, ritornato dalla Calabria, dice che la zona flagellata si estende per circa diecimila chilometri quadrati, in terreno accidentato e montuoso, privo di strade e talvolta con sentieri appena frequentabili a mulo. Ai primi bisogni si provvede come si può: con 20.000 tende militari, capaci di ricoverare 60000 persone. Ma ora si preparano le baracche: ne furono costruite un migliaio, già; ma ne occorrono oltre 5250 per lo meno, con una spesa di oltre sei milioni di lire, e per fabbricarle tutte, ci vorrà un altro mese, mezzo per lo meno! e intanto sotto la pioggia tra le mal riparanti e pericolose rovine!.

In Italia e fuori

Il Re ha lasciato al Sindaco di Venezia lire 20000 affinché voglia erogarle in quelle opere di beneficenza collettiva e collettiva ch'egli credesse del caso. A Firenze, l'arcivescovo rifiutò malgrado le istanze rivoltegli da varie parti, i funerali religiosi al suicida generale Quaratesi. Ciò diede luogo a dimostrazioni ostili contro di lui. I funerali del povero generale, ch'era affetto da nevrosi, riuscirono imponentissimi. Vi intervennero, fra altri, il conte di Torino il generale Oddone, il prefetto e un fitto stuolo di ufficiali superiori. A Nizza è crollato un nuovo albergo in costruzione. Vi sono 5 e forse sette morti: due rimasero infatti sepolti sotto le macerie, e si lavora a liberarli, senza conoscere la loro sorte. Nel paese di Fellegara, presso Scandiano, provincia di Reggio Emilia, crollò la chiesa che ora si sta ricostruendo. Tre dici persone rimasero sepolte sotto le macerie. Bodoli furono estratte ferite, di cui dieci gravissime; la tredicesima non è ora potuta estrarre, e probabilmente la si sarà rinvenuta morta. La contessina Bice Beccari, di Ferrara, giovanissima, rimase incinta. Per evitare uno scandalo, l'aiuto la mandarono a Bologna, dove si allodò presso la levatrice Priona. Morì in seguito ad aborto. Fu ordinata l'autopsia per verificare se trattasi di aborto procurato. Ieri si è chiuso il primo congresso delle insegnanti italiane, a Roma, dopo avere votato due ordini del giorno, uno per reclamare, nella imminente riforma del programma per le scuole normali, due ore settimanali di insegnamento di economia domestica per le maestre; ed un altro, la semplificazione dei programmi scolastici in senso igienico. A Venezia, in Campo Bandiera e Moro, fu ieri inaugurata, in forma semplicissima, una lapide sulla casa ove i fratelli Bandiera e Domenico Moro — i martiri di Cosenza — ebbero i natali. Si telegrafa da Filadelfia (America) il generale Isaac Vittar, lascio una sostanza di dieci milioni all'istituto di anatomia, nonché il suo cervello e il braccio destro per fare studiare — dice il testamento — un curioso caso di anichilosi provocata da una palla di fucile. Un dramma orribile si svolse presso Salisbury (Inghilterra). Mentre la signora Herd era uscita con un figlio, il marito con un rasoio tagliò la gola ad altri sei figli, quindi si suicidò. La moglie, rientrando, trovò i sette cadaveri in un lago di sangue! Il marito era padre modello e affettuoso. A Noale fu inaugurata ieri la cripta che racchiude le ossa di Pietro Fortunato Calvi, trasportate in quello ch'è il paese natio dell'eroe, da Mantova dov'egli fu sepolto dopo aver subito con la serenità del martiri il patibolo, per il delitto di amare e aver difeso l'Italia contro l'oppressore austriaco. L'epigrafe dice: Qui — le ceneri — di — Pietro Fortunato Calvi — nel 1867 — dagli spalti di San Giorgio — restituiti alla terra materna — ricordano ai secoli — la ferocezza il valore il martirio — per la causa italiana — 1817-1855 — Pose — il Municipio. Il discorso inaugurale fu tenuto dall'avv. Battista Pellegrini.

Attività giapponesi all'isola di Saccaline

Secondo i giornali di Pietroburgo, rapporti ufficiali di Saccaline narrano che i giapponesi rovinano le popolazioni, costringono gli abitanti a vendere le proprietà a prezzi irrisori e firmare ricevute sotto minacce di morte ed obbligano le popolazioni della parte meridionale dell'isola a emigrare. Anche gli abitanti del nord sono ridotti a tali estremi, essendo stati spogliati delle merci, del bestiame e dei raccolti. Il capo del distretto di Alexandrovich annunzia che 180 coloni furono imprigionati nelle paludi e furono poi decapitati senza motivo. Da Claghenfurt. Operai friulani sotto una brava impresa friulana. I molti operai friulani che lavorano sulla linea delle Caravanche mi pregano di ringraziare, col mezzo del nostro giornale, tanto e poi tanto il loro compatriota Giuseppe Luigi Lucardari di Artegna, un bravo giovane, direttore e costruttore presso la ditta Madile e comp. di qui. (Il Madile è anche friulano: la sua famiglia crediamo sia di Maniagola, presso Gemona. Nota della Red.) Il Lucardari aveva sotto la sua sorveglianza e responsabilità un bel tratto di ferrovia, da Claghenfurt a Rosenbach, chilometri 29,650. Egli usò sempre le più cordiali maniere verso i propri dipendenti compatrioti, si che essi lo ricambiavano di tutta la loro stima e di effetto; e desiderano perciò che questi loro sentimenti sieno conosciuti nel suo e loro paese. Gli emigranti friulani a Pro Calabria. So che fu chiesto al locale capitanato provinciale il permesso di dare, sabato prossimo 30 settembre, un concerto mandolinistico a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie; e non vi è dubbio che il permesso sarà accordato. Come sapete, i mandolinisti di qui sono tutti operai friulani, istruiti dall'egregio sig. Antonio de Zampedi. Essi desiderano così mostrare come, anche lontani, si ricordino del loro fratelli sventurati. L'invito sarà stampato in lingua tedesca e italiana; e non dubitate che oltre alla nostra colonia, vorranno intervenire al concerto anche numerosi cittadini, per portare così il loro obolo a sollievo di tante sventure. Pubblicazioni. Per l'idea. Il sommario del N. 12 di Donna, che conta fra le sue collaboratrici Matilde Senno, Ada Negri, Grazia Deledda, e altri eletti ingegni femminili, avvalorata la verità di quanto abbiamo detto. Nel N. 18 di Donna scrivono: Luigi di San Giusto. — Ore liete di scuola. — Sofia Bisi Albini. — Le donne italiane per la Calabria. — Virginia Guicciardi Fiastri. — Le indimenticabili — Anna Vertua Gentile. — Massimo Gorki. — Enrica Grassi. — Jolanda. — Teresa. — La lampara morta. — Luisa Cavalieri Cavidali. — Poesie — Umbra Parva. — Il ritorno. — Fiducia. — Piccoli poemi. In questo numero di Donna spiccano alcuni nomi maschili favorevolmente conosciuti dalle persone colte, e cioè Domenico Lanzetta, da critico drammatico patrio, tratta delle Grandi Artiste drammatiche francesi; Luigi Alberto Villanis s'intrattiene sul Liceo musicale di Pensano; il Dottore Costanzo Ernaldi scrive sull'Igiene del Bagno, e il di Bourget si ricorda pagine così ricche di sentimento e di concezione psicologica quali sono in Sorella Minore. Ricordiamo che è aperto un abbonamento straordinario a Donna sino a tutto il 1906 per sole lire Dodici. Gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione, via Davide Bertolotti, 1. Ogni numero costa cent. 50 ed è in vendita le tutte le edicole del regno. occupatissima, durante gli ultimi giorni di carnevale, ho preso parte a diverse feste in casa d'amici... e in casa di persone che non avrei mai pensato di conoscere! Ti ricordi? Spesse volte mamma ci parlò, anche nei brevi giorni in cui fummo insieme, della sua famiglia; rammentò fra i nomi quello d'una Marchesa Forzieri che sposò un francese, un duca Lencoine; probabilmente non rammenti: era ai tempi di mamma una bellissima donna, — ora porta uno dei nomi più illustri di Parigi ed è una delle famiglie più ricche qui a Roma. Ebbene? Gaetano frequenta quella casa, egli mi ci ha condotta, e la duchessa ha avuto la bontà d'occuparsi di me, in modo particolare. Ho conosciuta una nipote, la principessa Clotilde di Laredde! Oh! mia Riccarda, le non troverai, non saprei trovare parole sufficienti e adatte per parlarti di questa creatura, che par nata per regnare, e davanti alla quale tutti si sentono vinti. E' tanto bella! è bruna come te, alta, ha due occhi neri, grandi, ardenti, i capelli neri, le guancie d'un pallore caldo, una bocca che non ride, mai, che pare non sappia sorridere! (Cecchini).

Cronaca Provinciale

Villa Santina. Pro-Calabria. Appena fu nota l'estensione di tanto disastro che così duramente colpì la povera ma forte regione Calabria, questa Giunta Comunale deliberò d'urgenza un sussidio di L. 2000, che venne tosto spedito al Prefetto per l'inoltre, riservandosi di proporre al Consiglio un sussidio maggiore. Ieri poi per iniziativa di alcune gentili Signore venne fatta una colletta fra il gentil sesso di Villa Santina che fruttò oltre 100. lire. Così si dovrebbe fare per tutti i paesi della Carnia, onde dimostrare che le donne carniche — dall'umile alla signora — hanno un cuore che palpita per le sventurate donne della lontana Calabria, che piangono i figli perduti e implorano pane e tetto per i superstiti. Gentile esempio di alfratellamento, questo, che altamente onorerebbe la regione. Il cuore delle donne di Villa Santina si è nobilmente svelato, non però ancora quello degli uomini. Si costituisce dunque subito un Comitato e si dimostri che Villa Santina non è seconda a nessuno, in tanta sventura. Luce elettrica. Tra un paio di mesi anche Villa Santina sarà illuminata a luce elettrica, si spera che un tale avvenimento sarà festeggiato come si merita. La bella luce, la si dovrà all'iniziativa del sig. D.r Giuseppe De Prato di qui, il quale è consocio della costruenda officina idro-elettrica di Ovaro, dalla quale appunto ritrarrà l'energia necessaria per l'illuminazione di Villa Santina per il cui trasporto si sta eseguendo l'impianto della linea che misura oltre 10 chilometri. Un bravo di cuore al D.r Bepi e un augurio che altre utili iniziative si susseguano per la prosperità di questo Comune e della Carnia. Pagnacco. Pro Calabria. L'altra sera, nella scuola Comunale, venne della compagnia Carlo Rissoni data la commedia di L. Castelluovo. O bere o affogare; indi la farsa Ulisse e Cleopatra, o in 20 minuti 54 motivi d'opera. Nell'intermezzo, il Fonografo di un villeggiante, fece udire varie produzioni di canto. La serata è riuscita brillante per opera anche dei fratelli Delonga e dei villeggianti Mino Sonvilla e Pietro Baletti. Il ricavato netto dello spettacolo ha fruttato quasi ottanta lire (vedi nella nostra sottoscrizione. Sedegliano. Onorare beneficando. I fratelli Chiesa D.r Giuseppe e Valentino e la vedova De Checco Maria di S. Lorenzo, nella fattuosa circostanza della perdita del loro amato e compianto marito e genitore, Chiesa Pietro fu Antonio, offrono a questa congregazione di Carità Lire 50 da distribuirsi ai poveri del Comune. Da Codroipo ci pervenire ancora la seguente lista di offerte: Bianchi Alessandro 1, Toso Carlo 1, Ballico Gio. Batta 1, Vicentini Marco 1, Volpe Luigi 1, Cigaina Guido 2, Zanelli D.r Ugo 1, Peresini Francesco 1, Di Sopra Giuseppe 1, Agenzia conte Rota 2, Bulfoni Ernesto 1, Cecchini Francesco 1. La Congregazione di Carità, per i poveri di Sedegliano, riconoscente ringrazia. Il Presidente. Cecchini Francesco.

Nella mattina, era stato inviato il seguente bellissimo dispaccio alla Regina Margherita: «Nell'ora in cui s'inaugura con solennità cittadina il monumento a Umberto I. il pensiero di Milano si rivolge devoto a Colei che del Re Buona e Magnanimo fu amante benedetta compagna. — Senatore Ponti Sindaco; sen. De Angelis presid. del Comitato Monumento a Umberto I. Il partito giovanile monarchico fece apporre una splendida corona di bronzo alla Torre Umberto I. Verso le ore otto, il Re, in forma privata, col Sindaco Senatore Ponti aveva visitato i lavori della Esposizione, compiacendosi vivamente pel loro buon andamento. Iersera, il Re, accompagnato dai generali Pontio Vaglia e Brusati, fece una passeggiata in carrozza scoperta percorrendo alcune tra le principali vie della città e i quartieri popolari di porta Cinese, porta Vittoria, foro Bonaparte ecc. Fu ovunque salutato entusiasticamente. In vari quartieri la popolazione circondò la carrozza reale, acclamando al Re, a Casa Savoia, agitando cappelli, fazzoletti. Il Re rientrò nel palazzo reale alle 19.30; Grande folla stazionò lungamente sulla piazza davanti al palazzo reale.

Il banchetto ha importanza politica, per il grande numero di deputati presenti e aderenti, ma soprattutto per la lettera dell'on. Giolitti, che suona piena e intera ed esplicita adesione alla politica dell'attuale Ministero Fortis. Un articolo del «Friuli» e una... «fiaba», del Trilussa. Sabato, si leggeva nel «Friuli» un articolo (levato dal Tempo di Milano) sulla beneficenza, nel quale si criticavano molto le feste da ballo e le fiere pro beneficenza, un po meno gli spettacoli, ecc. Un lettore di quel giornale ci manda copia di un sonetto del famoso poeta romano Trilussa, del quale l'articolo medesimo non è che una traduzione in prosa. Il sonetto è ben più efficace e terribile nella sua concisione. Ecco: è la cameriera che parla: E' carità pelosa e tant'abbasta, Ma in quella festa beneficenza Ch'ha dato l'antra sera sul' eccellenza. Non vedè le signore io so' riccista! Facevano pagà la confidenza: Una, presempio, mozzicò 'na pasta. E' il rimanente lo venette all'asta. Pe' i quattordici lire... Ehi che schiffenza! Madama Sanbuc che stava ar banco, Se metteva li sgheri... qua drento, E doppo li venneva per un franco! La baronessa, poi, la fece grossa: Anno cor duca dietro el paravento... A beneficio de la Croce Rossa.

Uno dei provvedimenti ben giunti ordinati dal Ministro, si è quello di invitare il procurator generale della Corte di Appello di Catanzaro ad ordinare che gli uscieri sospendano gli atti di ricupero di vecchie spese giudiziarie, atti ch'essi, non avendo ordini in contrario, continuavano, benché i paesi fossero danneggiati dal terremoto. Il Sultano fece tenere all'ambasciatore italiano a Costantinopoli lire 23000 come sua offerta per i danneggiati della Calabria. A Trieste si raccolsero oltre 62000 corone, e la sottoscrizione continua. Il solo Corriere della sera di Milano, raccolse oltre 160000 lire di offerte; il Giornale d'Italia di Roma ne raccolse circa 75000; la Tribuna pure di Roma, la Stampa e la Gazzetta del Popolo di Torino il Caffaro e il Secolo XIX di Genova, per citare alcuni soltanto, raccolsero anche parecchie decine di mille lire ciascuno. Il pubblico ha dunque fiducia, nella «stampa»! Si lavora di bombe anche nella immobilizzata Cina. Pechino, 24. — Nel momento in cui la commissione per le riforme lasciava la città in ferrovia, una bomba è scoppiata in un vagone. Son rimasti gravemente feriti alcuni membri, altri più o meno spaventati o feriti leggermente. L'autore dell'attentato che trovavasi nel vagone dove la bomba è scoppiata, rimase ridotto in brandelli. La Commissione cinese, contro cui fu commesso l'attentato, era composta di nove membri ed aveva l'incarico di studiare i parlamenti esteri, per la istituzione di un parlamento cinese.

Quella laggiù, vestita di veluto bruno, accanto a quella signora in rosa, ecco, guarda, proprio per di qua ora; l'altra è la viscontessa Oloob. Com'è bella la principessina Geatano! E' vero mormorò il giovane notte, è molto, molto bella! Ed è sposa?... Non lo so. Gli invitati erano tutti: il cameriere avvertì che il pranzo era servito; i signori offrirono il braccio alle dame e la duchessa mosse prima verso la splendida sala da pranzo. Verso mezzanotte il conte Valdarni strinse la mano alla principessa Laredde ringraziandola, con poche parole della bontà che aveva avuto con la sorella, vide con stupore la sua piccola Margherita, chiedere un bacio alla giovane, e Tilde chinarsi e sfiorarle colle labbra la fronte; uno strano sentimento gli passò nell'anima: gli parve troppa l'audacia della sorella, troppa la compostezza dell'altra: una degnazione quasi inchino freddamente; fece indossare a Margherita la pelliccia, le offerse il braccio, scesero le scale e l'aiuto a salire nella vettura. Lontano dal palazzo Forzieri il lieve malumore svanì, e il suo spirito parve riprese l'equilibrio e la abituale calma. Egli tornò padrone di sé stesso: Che cosa mi raccontò dunque? domandò alla sorella. Non so! Sei contenta d'esser stata? Tanto, tanto contenta! Tacquero di nuovo, Margherita si sdraiò sui cuscini soffici della vettura stringendosi freddolosamente nella pelliccia, e qualche tempo dopo mormorò: Oh Gaetano, quanto, quanto è bella! Il conte Valdarni non domandò nulla né si stupì di quell'uscita in quel l'istante era l'espressione del suo stesso pensiero. CAPITOLO IV. Mia Riccarda. «Che penserai del lungo silenzio in cui t'ha lasciata la tua piccola Margherita? Non male, certamente, perché sai, che anche non scrivendoti spesso, i miei pensieri più affettuosi vengono a te! Sono stata

APPENDICE 26 I SACRIFICATI. ROMANZO. Soltanto la viscontessa Oloob si voltò, questa volta, verso l'uscio, e un'esclamazione sfuggì dalle sue labbra: Oh quanto è graziosa! Tilde di Laredde guardò la copiapluna bellissima giovanetta s'avvicinava appoggiata al braccio d'un ufficiale; quanto il conte Valdarni era forte, bruno, la fanciulla appariva graziosa, bianca, delicata; vestiva un abito azzurro, fermato da una cintura, che era un tessuto di margherite, aveva i capelli biondi luminosissimi raccolti semplicemente in una treccia, puntata alta; sembravano un peso quei capelli sulla graziosa testa; e il volto pallido era illuminato da due occhi celesti. Quanto è carina! — ripeté Lodovica Oloob. La duchessa, contrariamente al

solito, si levò dal suo posto e andò incontro ai due venuti: — Le presento mia sorella — disse Gaetano Valdarni, con un inchino — mia sorella Margherita. La duchessa strinse le mani della fanciulla, poi compiuto il giro delle presentazioni se la fece sedere accanto. Era tanto graziosa, nella sua veste azzurrina, e il volto bianco spirava un'aria d'ingenuità quasi infantile. — Ella ha ancora sorelle? — domandò la duchessa. — Sissignora, una, Riccarda, vive quasi sempre a Milano, colla zia, Viconti che se l'è presa quando era piccina; è maggiore di me, di due anni. — Lei è molto giovane? — Ho diciannove anni a marzo. — E la mamma? — E' sempre sofferente la mamma, dopo la morte del babbo, non esce quasi mai — e colse l'occasione per rinnovare da parte della mamma i saluti. Parlava piano, piano, con una voce dolcissima, con timidezza, dapprima, poi francamente, senza impaccio, rispondendo disinvolta alle domande della vecchia. Altri invitati sopraggiungevano. La duchessa, contrariamente al

lasciarla; Margherita si trovò sola col fratello. — Dunque? domandò l'ufficiale premendole leggermente la mano e aggiunte scherzando: — dunque, vedi, nessuno t'ha mangiata!... — La duchessa mi fa soggezione.. ha ragione la mamma, ha certi occhi così penetranti! pare vogliono leggermi nell'anima! — Oh! Gaetano stava meglio a casa io!... mamma chi sa quanto s'annoia, presso il caminetto... sola sola!... Gaetano sorrise. — Sei il mio uccellino pauroso! voglio abituarti un pochino, non devi viver sempre nell'ambiente della nostra casa, verrà un giorno in cui qualcuno ti porterà via... e allora?... Margherita arrossì e sorrise... — Quante belle signore Gaetano, — le conosci tutte? — Così, di nome, vuoi che ti conduca presso qualcuna per passare la serata? ti annoierai quando i miei amici verranno a prendermi; vuoi che ti conduca dalla principessina Laredde? è la nipotè della duchessa; non te hanno fatto conoscere? — Non la ricordo. Qual'è?

Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l'ENPORIO Luigi Barei Via Cavour

ENPORIO Luigi Barei Via Cavour

ENPORIO Luigi Barei Via Cavour

Tolmezzo.

Per unire tutti gli impiegati.
23 settembre. — (M) — Nella sala delle adunanze del Consiglio comunale ebbe luogo oggi un comizio per la costituzione in questo Municipio di una sezione dell'Associazione Provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali. Intervenevano personalmente i signori Gardi, avv. Antonio, segretario Capo rappresentante la Sezione di Udine, ed i segretari Castellani Giacomo di Comedians, Benella Giuseppe di Paularo, Begnigno Morassi di Treppo Carnico, Bozzola Bortolo di Amaro, Colletti Silvio di Ovaro, Agnoli Giovanni segretario comunale, Pepe dott. Carlo, veterinario, Craichero Luigi segretario dell'ospizio Sant'Antonio tutti e tre di Tolmezzo, e Gottardis Gio: Battista impiegato comunale di Ovaro, Pozzi Orazio e Pillini Mario messi comunali di Amaro e Tolmezzo. Aderirono inoltre: Conte Luigi segretario e ricevitore del Dazio Molinari Giuseppe di Arta; Masizzo Giuseppe di Cavazzo Carnico; Barbero Osvaldo di Forni Avoltri; Barcaro Licisco segretario, Bolzi dott. Telemaco medico, Del Negro Pietro cursore e Del Negro Luigi portatore tutti di Lauro; Barbacetto Osvaldo segretario, Englaro Giacomo scrivano, Di Centa Gio. Battista messo comunale e Silveris Giuseppe guardia campestre tutti di Paluzza; Tavoschi Gustavo segretario, Cappellari Mattia cursore e Alpi Zaira levatrice di Prato Carnico; Zaninotto rag. Giovanni segretario di Ravascletto; Dorotea Amedeo di Sudrio; Marchetti Sardo direttore didattico di Tolmezzo; Cacitti Paolo di Verzegnis; Gortani Gino segretario e Venuti Leonardo Cursore di Zuglio. Intervenne pure gentilmente il sig. Vittorio Tavoschi Sindaco di Tolmezzo il quale portò ai congregati il saluto della cittadinanza augurando che l'opera dell'associazione sia apportatrice di buoni effetti e che le giuste aspirazioni degli impiegati sieno raggiunte. L'avv. D. Gardi ringrazia il sig. Sindaco del suo cortese intervento e per le nobili parole indirizzate all'Associazione mostrando amichevoli sentimenti verso la classe degli impiegati. Con elevate parole passò ad addeporre gli scopi dell'associazione e ringraziare i convenuti dell'accoglienza avuta. Disse che doveva essergli compagno in questa adunanza il cav. D. Carlo Marzuttini; ma che una improvvisa sua indisposizione tolse a lui come a tutti il piacere e l'onore di sentire la parola calma ed ispirata del patriota e del propugnatore di tutti gli alti ideali. Il sig. Segretario Agnoli Giovanni ringrazia egli pure il Sindaco per il suo intervento e per le parole rivolte ai congregati; ringrazia l'avv. Gardi per essere venuto fin quassù a propugnare l'interesse della loro classe e per le affettuose parole nei loro riguardi. Dopo breve discussione e per acclamazione fu nominato il consiglio di Sezione nelle persone dei signori: Barbacetto Osvaldo di Paluzza, per i Segretari, Pepe D. Carlo di Tolmezzo per i sanitari; Molinari Giuseppe di Arta per gli impiegati daziari; Marchetti Sardo di Tolmezzo per gli insegnanti; Pillini Florio pure di Tolmezzo per i salariati. Per acclamazione pure vennero eletti a rappresentanti nel Consiglio Direttivo, Agnoli Giovanni di Tolmezzo, Colletti Silvio di Ovaro.

Un comune ostinato.

Decreto Prefettizio posto a dormire.
(A). Si promette che fino dal settembre 1903, in causa della piena del torrente Pontalba, rimase interrotta la comunicazione carreggiabile fra il Comune di Ligosullo e quello di Treppo Carnico. Il Comune di Ligosullo fece le volute riparazioni nel suo tratto di strada; quello di Treppo si ostinò a non voler far nulla, mettendo innanzi motivi purissimi ed infondati. Il Municipio di Ligosullo si rivolse all'Autorità amministrativa, senza alcun risultato. Tempo fa, da alcuni privati, fu presentato un ricorso al Comm. Prefetto, il quale, sentito il parere dell'Ufficio del Genio Civile, ordinò al Comune di Treppo Carnico di ricostruire la strada carreggiabile sita nelle sue pertinenze. Il Comune si oppose asserendo, anche questa volta, assurde destituite d'ogni fondamento. Fatte nuove rimostranze dal Comune di Ligosullo e dai privati all'Illm. Prefetto, questi finalmente, nel luglio p. p. ordinò, con apposito Decreto, al Comune di Treppo di ricostruire, anche in via provvisoria, la strada, con la comminatoria di farla eseguire d'ufficio se, entro un mese, non fosse stato intrapreso il lavoro. Il credete? Siamo quasi alla fine di settembre e nulla si è fatto. Ed ora, non è forse lecito di domandare quale e quanto valore ha un Decreto prefettizio? E permetterebbe l'Illmo sig. Capo della Provincia che un Comune se ne infischia dei suoi ordini, continuando

Malano.

Imparziale. — Da parecchio tempo è incominciata a svolgersi una polemica, alquanto astiosetta, tra due persone, che si firmano, rispettivamente Argo e Lux, intorno alle cose del nostro comune. Alienò per temperamento e per animo deliberato dall'ingerirsi nelle faccende pubbliche, prendo, questa volta, in via affatto eccezionale la penna, per rilevare una contraddizione, in cui sembrano caduto Argo, nella sua corrispondenza al *Friuli* dello scorso giovedì. Tralascio di occuparmi della osservazione mossa a qualche impiegato nel quarto d'ora accaduto nell'osteria sindacale, perché ragioni di servizio potrebbero determinarlo, per osservare che il reclamo contro l'istituzione della IV. a classe elementare, non dovrebbe essere assolutamente sostenuta da chi professa idee avanzate, come certamente deve avere chi condivide le idee del giornale democratico il *Friuli*. L'istruzione, come mezzo di educazione e di elevamento morale del popolo, dev'essere il caposaldo d'ogni programma avanzato; né un aumento di spesa a questo scopo dovrebbe spaventare, chi combatte a pro del protettariato. Nel caso specifico poi, l'opposizione diventa tanto più illogica, in quanto che se non sono male informato, l'insegnante della terza si assumerebbe di reggere gratuitamente anche la quarta classe « compatibilmente col lavoro cui deve sottoporsi per la scuola per la quale avviene la di lui nomina. » Mi riesce pure ostico che il bollente Argo, la cui vista dovrebbe essere acuta, si sia lasciato sfuggire un fatto abbastanza grave successo a pochissima distanza dalla sua abitazione. Intendo dire dei cappelli strapati, dell'orecchio ferito a due ginocchietti, per il quale fatto pendesi l'azione davanti alla R. Pretura di S. Daniele contro don Pietro Ribis catechista. **S. Daniele.**
Contro un Libello.
24. — Sotto questo titolo, l'amico prof. Aristide Cignolini ha pubblicato, colta serena lealtà di chi è educato alle civili competizioni, un numero unico, col quale intende sciogliere l'impegno che aveva verso se stesso di difendere la verità ed opporsi alla sopraffazione tentata, mesi addietro, da un anonimo corrispondente dell'*«Asino»* di Roma, che si firmava Muss, il quale non si pentì di attaccare con calunnie insinuazioni, con false affermazioni con spurdate imposture, il nome intemerato dell'on. Riccardo Luzzatto. Forse a quel coraggioso corrispondente è più propria l'astuzia infingarda del ciccio, che non l'orgoglio del nido altrui, che non la paziente attività dell'utile animale di cui ha abusato il nome Friulano, per il suo pseudonimo; forse le ragioni che hanno determinato la sua astiosa corrispondenza al giornale di Roma, hanno origine da mal repressi odii personali, propri delle anime piccole, cui pesa l'obbligo della gratitudine, più che dai generosi sdegni dell'uomo di carattere; ma per ora lasciamo ogni ulteriore indagine in merito, a quando quel signor Muss avrà il coraggio civile di mettere fuori il suo vero nome e cognome, e limitiamoci a constatare che la pubblicazione dell'amico prof. Cignolini è accolta dal favore generale degli onesti, e risponde esaurientemente alle falsità del non mai abbastanza lodato Muss. Vi mando una copia di questo numero unico, nel caso eradeste opportuno riportarne i brani più salienti. Si sta preparando un grande concerto musicale a beneficio dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie. Benissimo! A giorni darò più precisi particolari. **Sacile.**
Consiglio Comunale.
24. — Ieri alle ore 20 si convocò il Consiglio Comunale. Dopo di aver approvati vari oggetti in seconda lettura, passò alle seguenti nomine: A maestro direttore didattico classi V e VI il signor Rapuzzi Giovanni. A maestro per una delle classi inferiori il sig. Vando Annibale. A maestra per le classi superiori (IV V e VI) la signorina Mattioli Catterina. Ad applicato di segreteria fu nominato il signor Biasutti Leonardo, ora impiegato al Municipio di Sedegliano (Codroipo). Il Consiglio deliberò quindi il regolamento edilizio a tutto il capoterra, rimandando il seguito ad altra seduta, stante l'ora tarda.

Cividale.

Spettacolo teatrale «Pro Calabria»
Tra gli spettacoli di beneficenza che qui si daranno a favore del danneggiato di Calabria, quello che assumerà a quanto pare, l'importanza di vero avvenimento, sarà lo spettacolo che i nostri filodrammatici stanno ora allestendo in teatro, e che molto probabilmente si darà sabato 30 corr. Uno spettacolo più attraente di certo non si potrebbe desiderare; il giudizio non apparirà azzardato se si considera che fra i numeri del programma vi sarà il capolavoro del grande Gallina: «*Così va il mondo bimba mè*», e che la parte di protagonista verrà sostenuta da quell'intelligente tassoretto che è la Vera Podrecca. Oltre a ciò vi saranno numeri di canto, svolti da un' esimia artista di cui non facciamo il nome riserbandolo come una sorpresa caratamente grandissima. Anche la scelta della farsa non poteva essere migliore. Le prove, di già incominciate, diritte dirette con minuziosa ed ammirabile cura dalla *vedova illustre* Gallina, maestra drammatica al Liceo Marcella, la quale si trova ora qui in villeggiatura, ci danno grandissimo affidamento di un'ottimaria riuscita. Non v'è dubbio che questo spettacolo che si darà dai dilettanti per un fine così nobile e santo farà epoca, e di queste dovremo andar debitori alla solerte attività e sagacia del dott. Stefanutti, segretario del comitato: «*Pro Calabria*», che con tanta passione svolge gli impegni della sua carica. **Per il Patriarca Paolino.**
La commissione per le onoranze al Patriarca Paolino, radunatasi ieri ad ore 16, ha deliberato che la commemorazione di questo insigne Cividalese sia tenuta sabato 30 corr. ad ore 10 1/2, nell'atrio del locale collegio convitto «*Paolo Diacono*», dal prof. comm. Francesco Bertolini della R. università di Bologna. La commemorazione è pubblica; e vi saranno invitate le autorità del luogo, e le principali della provincia. Dopo la commemorazione, sarà offerto al comm. Bertolini un pranzo al quale chi intende partecipare è pregato di rilasciare il suo nome alla commissione o presso il municipio di Cividale, entro la sera del 27 settembre. Nel giorno della commemorazione sarà pubblicato il volume di contribuzioni, scientifiche già annunziate ed al quale hanno cooperato con loro notevoli scritture: F. Viegand, N. Tamassia, F. Novati, F. Brandileone, P. S. Leicht, F. Gabotto, G. Grion, V. Capetti, A. Marchetti, Suttina. Il volume, del quale ha assunto il deposito la casa Hoepfl di Milano, sarà posto in vendita al prezzo di L. 5. **La passeggiata di beneficenza.**
Stamane dalle ore 9 1/2 alle undici ebbe luogo la passeggiata di beneficenza organizzata dai nostri giovani studenti, sotto la direzione del sig. F. Rizzi. Precedeva la banda cittadina, in uniforme; e dietro ad essa venivano due carri addobbati in trappi tricolori; all'ingirino correvano gli elemosinieri che raccolsero lire 155,25 e molti indumenti. Tale somma unita alle precedenti offerte forma un totale di lire 1427,70 depositate al presidente del Comitato cav. C. Rosati. Gli indumenti, che sono in grande quantità, verranno spediti a destinazione quanto prima. **Furto audace.**
L'altra sera circa alle 8 ignoti ladri, mentre la famiglia del contadino Zujani Gio. Battista di Grupignano era raccolta in cucina per recitare il rosario, penetrati per una finestra asportarono dalla stanza da letto del suddetto, un vecchio baule che conteneva L. 400 in quattro biglietti di banca. Il baule fu rinvenuto vuoto stamane in un campo di certo Bramuzzi presso il nuovo cimitero. **Codroipo.**
Due cavalieri intervistati.
24. (B) — Oggi ebbi due interviste: la prima con il cav. Luigi Vendrasco, l'altra con il prof. cav. abate Emilio D. R. Silvestri. Le riassumo: **Intervista col cav. Vendrasco**
Questi fu di passaggio ieri per Codroipo, e proseguì per Flaibano, onde eseguire la consegna dei lavori di quei campanile. Seppi che il Vendrasco, passando per Codroipo diede un'occhiata ai lavori di riparazione fatti al nostro campanile e riscontro che essi non furono eseguiti secondo i suggerimenti da lui dati alla nostra autorità municipale, quando venne qui, chiamato per sentire il suo parere sulle condizioni statiche della nostra torre. E questa mattina il cav. Vendrasco si recò in Municipio, per fare le sue osservazioni. Il segretario lo pregò di mandarle in iscritto, ciò che il Vendrasco promise. Incontrai il cav. Vendrasco mentre usciva dal Municipio. Come sta di salute il nostro campanile? — Gli ohiesi. — Pericolo imminente non c'è

S. Pietro al Natissone.

Ingresso d'un cappellano.
Ieri Vernasso era in festa. Chi fosse passato per quel simpatico paesello avrebbe sentito un allegro scampanio, sparò di mortaretti, e visto ovunque archi di sovraperdri con iscrizioni ed evviva, e la popolazione riversata sulla via. Attendevano il nuovo giovane cappellano, Don Giuseppe Domenis. Finalmente, verso le 17 ecco una sfilata di carrozze! tutti i maggiori del paese gli erano andati incontro. Un lungo codazzo di popolo accompagnò il cappellano tanto desiderato alla chiesa, ove l'attendevano il parroco e il cappellano di S. Pietro. La chiesa era parata a festa con tutti i ceri accesi presentava un aspetto vago e commovente. Dopo cantate le litanie il nuovo cappellano disse brevi e belle parole di ringraziamento. Continuavano gli spari dei mortaretti e l'allegro scampanio a cui s'aggiunse la rera illuminazione e i fuochi d'artificio. **Buttrio.**
La nuova amministrazione.
Ieri ebbe luogo la prima convocazione del nuovo Consiglio comunale, il quale, dopo la elaborata relazione del commissario prefettizio rag. Padova, procedette alla elezione della rappresentanza municipale. Riuscì eletto a Sindaco il sig. Emilio Tellini; assessori effettivi Giacomo Tomasoni e Ranieri Rassatti; assessori supplenti Giuseppe Cossutti e Valentino Todoni. **Pordenone.**
Campionato allo storno 1905
Ieri, nella incantevole villa *«Revedole»*, ebbe luogo il campionato allo storno, al quale assisteva, in grado il tempo nuvoloso, molto pubblico, e parecchie belle signore e signorine in eleganti abbigliamenti, venute alla villa in equipaggi splendidi e in automobili. Si iscrissero al tiro 24 tiratori ma sarebbero stati molto di più se il tempo non fosse stato minaccioso anche nei giorni precedenti. Nel campionato, in cui si dovevano uccidere 15 storni, cioè 5 a metri 16, 5 a m. 18 e 5 a m. 20, e nella a m. 22, vinse il primo premio (medaglia d'oro, e ricco bracciale di campionato) il signor Luigi Prova di Codroipo. Il II medagl. d'argento (dorato) il signor Marco Passuello di Portobuffolè — il III. (med. d'arg. di I. grado) il sig. cav. Luciano Galvani di Cordemons; il IV. (med. d'arg. di II. grado) il co. Quirino Quirini di Pordenone; il V. (med. di bronzo) il signor Giuseppe Berti di Portogruaro. Il bracciale vinto dal sig. Prova sarà nuovamente disputato, e bisognerà che il sig. Prova vinca un altro campionato, per restarne proprietario. Nel tiro «*Revedole*» il I e II premio (L. 100 e L. 80) furono divisi fra i signori Virgilio Mattiuzzi di Fagnana e co. Quirino Quirini — il III. e IV. (L. 60 e L. 40) Granzotto divisi fra i signori ing. Ugo Granzotto di Sacile, e G. Berti — il V. e VI. (L. 30 e L. 20) furono divisi fra i signori Vittorio Faelli di Maniago e Riccardo Petrosini di Flaibano (Codroipo). Nelle prime *poules* libere vinse il I. premio l'ing. Antonio Salice di qui — il II. e il III. furono divisi fra i signori Silla Pasquale di Padova e Virgilio Mattiuzzi. Nelle seconde *poules* libere vinsero il I. e II. premio i signori V. Faelli e Giovanni Centazzo di Prata — il III. il sig. Giovanni Alborghetti di S. Vito al Tagliamento. Nelle *poules* doppietto vinse il I. premio l'ing. U. Granzotto e il II. il co. Q. Quirini. Il servizio di trattoria fu disimpegnato lodvolmente dal sig. Francescon, conduttore dell'albergo *«Alle quattro Corone»*. **Gemona.**
Sponsali.
L'altra sera il signor Luigi Schimizz, impiegato presso il banco Sroili Pasquali e segretario della Società operaia, ed avventurata signorina Caterina Gurisatti vedevano finalmente coronati appieno i voti del loro cuore. Essi dinanzi all'assessore ing. Severo Coletti, si giurarono eterna fede di sposi, fede che confermano nella mattina doppi presso l'altare. La cerimonia fu compiuta in forma privatissima, e gli sposi furono regalati di bellissimi doni. All'amico Gigi ed alla sua distintissima sposa il corrispondente porge i più sentiti auguri suoi e quelli della sua famiglia. **Paularo.**
Sotto i cipressi.
Il nostro carissimo amico Giacomo Soravito di Franceschi da circa un anno è fatto bersaglio di gravissime disgrazie famigliari. Perde la mamma, perde il fratello ed oggi un nuovo tutto lo colpisce: la morte del papà. In questo continuo strazio valga a lui ed ai congiunti l'attestazione del più sincero cordoglio. g. b.

Palmanova.

Teatro Sociale.
Una piena straordinaria intervenne ieri sera al nostro sociale Gustavo Modena alla Via rappresentazione della Carmen nella serata d'onore della prima donna signorina Matilde Campofiore, «*Carmen*». Al suo apparire sulla scena fu accolta da un uragano incessante d'applausi che androno sovente ripitendosi durante lo svolgimento del capo lavoro del Bizez. La signorina Matilde Campofiore, seppè, come del resto anche nelle sere precedenti, investire magnificamente della parte di Carmen con fine senso artistico interpretando il fare birichino o civettuolo della Carmen ideale. Gli applausi continui frenetici che sfocarono all'indirizzo della serafica non erano come talvolta si usa, diremo così, di convenienza ma provocati da un sincero entusiasmo d'ammirazione. Dopo la fine del atto entrò la Romanza del «*Libro Santo*» accompagnata con violoncello signorina Naleda Verza e pianoforte signorina Gisella Verza, facendolo conoscere ancora una volta il pregio della sua voce. Unanimi battimani la chiamarono all'onore del palcoscenico fra una pioggia di fiori. L'Impresa Bolzico gli fece dono d'un artistico Album e la presidenza del teatro d'una spilla d'oro. Sino alla fine dello spettacolo la signorina Matilde Campofiore fu sempre festeggiatissima; e noi le auguriamo altri e maggiori trionfi che certo non mancheranno. Benissimo il tenore sig. Carlo Galo ed il baritone signor Carlo Silvestri che accolto al suo apparire sul proscenio da fragorosi applausi deve bizzare l'aria del *«To reader»*. Applaudita ed apprezzata la debuttante signorina Sanfilippo Ernesta *«Micaela»*. Comprinari e cori benissimo posti l'orchestra che s'ha egregiamente sotto la magistrale bacchetta del maestro Poggi che deve fare ripetere il preludio del quarto atto. Stasera lunedì rappresentazione. **I festeggiamenti di ieri**
furono «*aspesti*» causa il cattivo tempo. **La mostra bovina.**
(Per espresso)
25. — Oggi, rimessosi alquanto il tempo, ha luogo la Mostra bovina. Quasi tutte le aziende del basso Friuli vi hanno mandato i loro migliori animali. Vi noto, fra i principali proprietari concorrenti, i co. Corinaldi di Torre di Zui, no, Drossi di Malibano, Cristofoli di san Giorgio di Nogaro, Cirio Giacomo di Castions di Strada, Lorenzetti Giovanni di Corno, Bearzi di S. Maria la Longa, Kechler dott. Roberto di Meriana e S. Maria, Cirio Vito di S. Stefano ed altri parecchi. Presidente della Commissione della Mostra è il dott. Giuseppe Morelli De Rossi, che rappresenta anche l'associazione agraria, e segretario il dott. Ugo Zandonà. Si vedono giungere a frotte animali stupendi di forme, e si calcola che non meno di trecento saranno i capi esposti, cosicché per numero e per bellezza di tipi sarà questa una fra le mostre più felicemente riuscite della Provincia. **Le visite del Prefetto.**
25. — Col primo treno di questa mattina giunsero il R. Prefetto comm. Donedu e il vicepresidente della Camera di Commercio, cav. Luigi Bardusco. A ricevere il R. Prefetto alla stazione si trovavano il Sindaco sig. Vanelli, il Presidente dell'Ospedale co. Pio di Brazza, alcuni assessori del Comune. L'illustre ospite fu accompagnato, assieme al cav. Bardusco, al palazzo del Comune, nelle cui sale seguirono le deputazioni. Di là, il R. Prefetto si recò direttamente all'Ospitale, dove fu ricevuto dal direttore dott. Stefano Bortolotti deputato provinciale, che l'accompagnò a visitare tutti i reparti. L'impressione che i visitatori ne ricevettero fu ottima sotto ogni riguardo, ed essi vivamente si congratularono col presidente co. di Lenore. Essi dinanzi all'assessore ing. Brazza e col direttore dott. Bortolotti sia per le condizioni igieniche dei locali e per l'ordinamento dei servizi in genere. Specialmente lodate le nuove stanze e il nuovo arredamento; e soprattutto, lo stabilimento bagni annesso all'Ospitale che serve non soltanto per il Pio Luogo, ma anche, ed anzi principalmente, si può dire per i bisogni del pubblico pagante e per la classe operaia, per la quale un bagno è concesso verso il tenuissimo pagamento di dieci centesimi. Dopo la visita all'Ospitale, il R. Prefetto e il vicepresidente della Camera di Commercio furono accompagnati a Sottoselva, per visitare quella succursale del Manicomio provinciale, le quali, grazie ai lavori di recente ultimati ed a quelli in corso, e mercè la sapiente organizzazione dei servizi e dell'amministrazione, si può considerare come la prima della Provincia.

Avvisi
Libri us...
Rinven...
Vendesi...
Scrivano...
Mobili...
D. P. Ba...
Terreni...
Esperto...
Cercasi...
Affittansi...
Cercasi p...
Dott. G...
Terreni fabb...
Dott. G...
L. MAR...
Prof. E. C...
Per ritiro...
Si pregia...
Prof. E. C...
Per ritiro...
Si pregia...
Prof. E. C...

Sottoscrizione aperta presso gli uffici del Giornale di Udine e della Patria del Friuli per danneggiati dal terremoto.

IX elenco.
Rip. 41448.90
Antonio Battocletti L. 10, March. Angelina Mangili Lumpertico 50, Sartoretto Antonio 10, Cramona Giacomo 2, Schiavi Ing. Mosè e famiglia 15, N. N. 1, d' Este Vincenzo 25, Famiglia Moretti del suburbio Venezia 50, G. G. F.lli Pacile 30, Agostino Modonutti 4, Gio Batta Pellegrini e C. 10, Giuseppe Calligaris 10, Frutto di una recita di 1.787,00, datasi a Pagnacco, Co. Luigi della Pace 10, Marco Danelon 20, N. N. 5, D. R. Angelo Marenz (Grado) 1.00, G. M. 5, Società Litigore di S. Vito al Tagl. raccolte fra impiegati, sanitario, impiegati di Finanza e operai 175.
Totale L. 41461.20
N. B. Non prof. cav. Nallino come nel numero di sabato, ma prof. Carlo Nallino, diede L. 5.

Il Consiglio Comunale di Baguarina Arsa votò lire 30; e i consiglieri raccolsero tra di loro altre 46 lire.
Il secondo elenco delle raccolte a Pordenone dal Comitato costituitosi ad iniziativa di quella Società operaia, pubblicato dal *Tagliamento*, porta un totale di lire 2417.30. Crediamo aver annunciato che anche gli operai del Confinificio Veneziano di Rorai dedicarono il ricavo di mezza giornata di lavoro al santo scopo. Furono così oltre lire 300 che quei bravi operai offrono in sollievo della immane sventura.

Riceviamo da Latisana la terza lista degli oblatori pro Calabria. Ripetiamo essere dispiaciuti di dovere, per ragioni di spazio, rinunciare a pubblicare i lunghi elenchi dei nomi: pensino, corrispondenti e lettori, che in quasi tutta la Provincia si fanno sottoscrizioni, e che da quasi ogni luogo sono a parte di pervengono lunghe liste di nomi. Perciò, limitiamo la pubblicazione alle offerte raccolte col nostro e col mezzo del *Giornale di Udine*. La terza lista di Latisana porta un totale, da aggiungersi alle precedenti, di lire 501.80.

Le nuove liste comunicateci da Gemona portano: per la sottoscrizione bambini, un totale di lire 104.60; al Banco Strolli di Gemona lire 763; al negozio Disetti: 43.40.
Da Tolmezzo pure riceviamo un elenco di oblazioni *Pro Calabria* pervenute a quel Comitato. Questo elenco contiene offerte: da Villa Santina, lire 100; dal Tolmezzo, lire 24; da Chiussaforte, lire 134.50 (comprese lire 50 del Comune); da Cavazzo Carnico raccolte da quella fabbrica lire 17; da Moggio lire 431.20. Così, la somma raccolta dal Comitato di Tolmezzo, risultante dalle due prime liste pubblicate, ascende a lire 1063.54.

Domenica vi dovrebbe essere una passeggiata di beneficenza a Udine: finora non vi è però che la notizia precorsa. Oggi il Comitato allargato si raduna di nuovo, e certamente concluderà qualche cosa.
Altra passeggiata di beneficenza seguirà a S. Vito al Tagliamento, pure domenica, come c'informa un manifesto pubblicato dal Comitato locale (Fadelli Guido, Perosa Antonio, Petracco Giovanni, Polo dott. Marco, Springolo Antonio di Giuseppe, Trevisan Carlo e Zotti Ruggero).

Concittadini! — dice il manifesto. — Cerchiamo nelle nostre case, tra le cose nostre, qualche veste, qualche indumento, qualche oggetto, e mandiamolo ai fratelli che attendono, alle madri che non hanno di che avvolgere i pargoli, ai piosetti che hanno da coprire e difendere dalle intemperie i malati e i feriti.
(Carlo). La Giunta comunale e la Società Operaia di S. Vito al Tagliamento stanziarono una somma di beneficenza dei tanti sventurati fratelli, e il *Circolo Savoia* aprì una pubblica sottoscrizione.

Il signor Pio dott. Morassutti, Sindaco, Andrea rag. Pascetti, e Giampaolo Zuccheri, assessore comunale costituiti in Comitato *pro Calabria*, e ieri, con circolare a stampa diramata nel paese, in nome della sventura e del patriottismo, invitavano la cittadinanza savonese, perché, con generosa solidarietà, voglia porgere efficace soccorso alle popolazioni sorelle colpite dall'immane disastro.

A questo fine i suddetti signori si presentarono a ricevere il pietoso obolo.
Le filandiere dello stabilimento Masotti di Pozzuolo lasciarono mezza giornata di lavoro per questo scopo raggiungendo la somma di lire 100.30 che verrà spedita sui luoghi del disastro.
Anche dal Friuli Orientale, mandano soccorsi ai fratelli di Calabria. A Gorizia, oltre il sussidio di 500 corone votato dal Consiglio comunale, si raccolsero mercè varie sottoscrizioni circa 2000 lire; a Cervignano, corone 205,60 e lire 7.

Caso popolari e municipi.
Con vivo compiacimento di questi giorni abbiamo letto una circolare firmata del Ministro dell'Interno e del Ministro di agricoltura, industria e commercio, diretta anche ai sindaci delle città d'Italia, con la quale si insiste affinché i Municipi, gli Enti e le Istituzioni di beneficenza, assecondino come meglio possono il legislatore nell'opera rinnovatrice delle abitazioni popolari.

Si eccitano i Municipi a favorire le società cooperative dove sono sorte e dove si hanno indizi che esse possano sorgere.
Si aggiunge inoltre che nell'adunanza del 29 settembre 1904 il Consiglio di Stato (sezione terza) emise il parere che il servizio delle case popolari è di utilità pubblica, sicché Municipi e Istituzioni di beneficenza, per tutto ciò che faranno a vantaggio di quel servizio, non incontreranno difficoltà, ma anzi incoraggeranno da parte dell'autorità tutoria.

Sappiamo che la locale società per le case popolari, fece da qualche tempo domanda al Municipio cittadino, non di sussidi, ma puramente di acquisto da parte del Comune, al prezzo di costo, di quelle aree che saranno destinate a pubbliche strade. Tale modesta domanda è da credersi non troverà ostacoli, tanto meno ora che il Ministero ufficialmente affida dell'approvazione delle autorità tutorie.

Herentorio e scuola professionale per le figlie del popolo.
Il comm. Giacomelli per animare la scuola d'igiene e di economia domestica per le povere figlie del popolo offrì lire 100, il signor Tomasoni 10, il sac. Venturini lire 1. La direzione che si sente in gran bisogno di aiuto per la nuova istituzione rende le più vive grazie.

Il gentile pensiero dei bambini dell'educatorio Scuola e famiglia.
Ieri mattina alcuni allievi dell'educatorio «Scuola e famiglia» accompagnati dalle loro maestre furono a Fagnana, e visitarono e ornarono con i loro fiori, la tomba del Senatore Gabriele Luigi Peelle, loro primo Presidente, e della compianta signora Caterina Rubini.

Militaria.
Bosco Pietro tenente medico 7.0 alpini è ammesso al corso preparatorio per gli esami di avanzamento presso la scuola d'applicazione di sanità militare alla quale si presenterà il 30 settembre 1905 come da circolare n. 219 del corr. anno.

Toso Libero ufficiale d'ordine di 3.ª classe presso il deposito allevamento cavalli in Palmanova e Tullin Enrico e Gariglio Giuseppe Ufficiali d'ordine di 3.ª classe presso il 7.º reggimento alpini, promossi alla 1.ª classe.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono iscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria collo stesso grado ed anzianità e colla assegnazione per ciascuno indicata.
Franz Ferruccio distretto di Udine 3.º regg. alpini, assegnato al 3.º regg. alpini.

Pamparini Gregorio distretto di Treviso 7.º regg. alpini, assegnato al 7.º regg. alpini.
Nozze d'argento.
Oggi il pargolo maestro di musica sig. Giacomo Verza e la sua gentil consorte celebrano le loro nozze d'argento.

Agli ottimi sposi, modello di virtù domestiche, e alle gentili figliuole Nadeia e Gisella i nostri sinceri e fervidi auguri.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ

Teatro Minerva.
Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica siciliana diretta dal valente artista Grasso cav. uff. Giovanni.

Si reciteranno le scene campestri di L. Capuana: *Malia*, protagoniste la distinta artista Mimi Aguglia e Giovanni Grasso.
L'incasso netto di questa serata sarà devoluto a vantaggio dei danneggiati del terremoto in Calabria. Gli inservienti dedicano anch'essi la loro mercede a vantaggio di questi sventuratissimi.

Teatro V. Emanuele.
Il *Barbiere di Siviglia* attrasse in queste due ultime rappresentazioni pubblico numeroso che applaudi continuamente tutti i principali interpreti.
Furono pure molto e meritamente applaudite l'orchestra, in gran parte formata con la Società filarmonica Luigi Casoli, e che suona con molto impegno sotto l'abile direzione dell'egregio m.o Giuseppe Sardo; e la massa Corale della Società Udinese che è composta di ottimi e giovani elementi che cantano con vero amore verso l'arte da loro coltivata.

Questi sera riposo.
Domani rappresentazione.

Per chiudere una polemica.

Alla risposta del cav. Dalan, il signor Oreste Giraud ci manda la seguente replica:
"Facendo di altri appunti che potrei muovere, mi limito alla seguente osservazione:
Devo ritenere che il cav. Dalan non ometta precisamente il fatto; perché altrimenti non si potrebbe spiegare che sia venuto un agente a chiamarmi in casa: non sarà certo venuto di sua testa... E alla sua visita si trovava presente la signora Pivatolo Albina che anzi indicò all'agente ove abitavo; e presentava pure la signorina Anna Sambuco ed altre persone. Ora se fu chiamato, mi pare logico che dovette anche essere aspettato!
Il cav. Dalan vorrà, spero, non insistere nella smentita."
Giraud Oreste

La vita delle nostre istituzioni

Camera del lavoro. — La riunione dei ferrovieri. — Sabato sera alle ore 9 ebbe luogo nel locale dell'osteria «Alla Sbarra» una riunione dei ferrovieri del personale viaggiante. Intervenne pure una rappresentanza del personale di officina. Vi partecipò una trentina di persone, e vi erano pure quattro membri della commissione esecutiva ed il segretario interinale della Camera del Lavoro.

Dal presenti fu discusso lungamente un Comunicato diramato dal Riscatto ferroviario, riguardante la riaccettazione quali soci anziani di tutti quei soci che dall'epoca dello sciopero ferroviario e delle successive questioni, non avevano pagate la Società purché questi passassero le mensilità arretrate; infine tutti i presenti del personale viaggiante si iscrissero nuovamente, e costituirono il gruppo: fu nominato capo gruppo il capo treno De Felice.

Si incaricò quindi il capo gruppo e la commissione esecutiva della Camera del Lavoro, di mettersi d'accordo con la Federazione, per avere dati positivi circa la posizione del personale di officina — dopo l'avvenuta espulsione — per il loro mancato appoggio allo sciopero, e di indire quindi al più presto un'assemblea generale di tutti i ferrovieri. Infine, fu approvato il seguente ordine del giorno:

I ferrovieri di Udine riuniti la sera del 23 settembre; sentite le deliberazioni prese dal Comitato centrale della Federazione e del Riscatto dal comunicato apparso dal giornale sociale, «Il Treno» del 16 corr., deliberano di entrare nuovamente nelle deliberazioni che verranno prese dalla maggioranza dei centri ferroviari, sia economiche che politiche; si associano all'agitazione intrapresa nei vari centri contro le punizioni e i traslochi a danno dei compagni scioperanti dichiarandosi solidali a qualunque ordine del giorno votato dalla maggioranza in riguardo.

Le adunanze dei metallurgici e dei muratori, indette per ieri, andarono deserte per insufficienza d'intervenuti.

Ne *La sveglia dei panettieri* (crediamo bene che questo sia il nome di un foglietto che si stampa a Milano) il segretario interinale della Camera del lavoro stampa un articolo violento contro i proprietari di forno, preannunciando — e propositi dei forni municipali — una lotta vivacissima la quale finirà con l'annientare i proprietari medesimi.

Associazione provinciale fra gli impiegati comunali. Sabato alle 16 nell'ufficio di ragioneria municipale ebbe luogo l'annunciata seduta del consiglio direttivo.

Fu preso atto di alcune deliberazioni Comunali in seguito a voti dall'associazione, voti che in parte ebbero esito favorevole, in parte sfavorevole.

Fu deliberato di aprire fra i soci una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto.

Si stabilì di fare istanza presso il segretario signor Mulinaris affinché voglia desistere dalle sue dimissioni.

I nostri ciclisti a Trieste (parteciparono ieri alla gita sedici soci dell'Unione velocipedista) ebbero, al solito, festosissime accoglienze patrene. Quasi tutti vi rimasero anche oggi.

Gli spiccioli della cronaca.

Grave ferimento accidentale. Stanotte alle ore 3 venne da solo dalla frazione dei Rizzi, per essere ricoverato nel nostro Ospitale, certo Colautti Valentino di anni 52 da Colana contadino, abitante a Rizzi n. 17.

Recatosi in osteria a prendere il proprio figlio Dionisio di anni 18 che convive con lui, e che era preso dal vino, per portarlo a casa, si ebbe da questi i più triviali insulti. Cominciarono quindi a divertire fra di loro, finché il figlio preso da delirio alcolico, steso a terra si dimenava orribilmente.

Il genitore incauto, avvicinatosi al Dionisio per cercare di acquietarlo, si ebbe un calcio che gli produsse frattura dell'avambraccio destro. Il medico di guardia lo dichiarò guaribile in giorni trenta, salvo complicazioni.
Oltreggio alle guardie. Fu tratto in arresto certo Rizzi Ferdinando fu Giuseppe di anni 62 bracciante, abitante nella frazione dei Rizzi, per oltreggio alle guardie Betozzi e Tambosso in un pubblico ossequio.

STATO CIVILE.

Hollettino settimanale dal 17 al 23 settembre 1905.
Nascite.
Nati vivi maschi 14 femmine 16
» morti — —
» esposti — —
Totale N. 30.

Pubblicazioni di matrimonio.
Nicolo Colauzzi-Pietrobon possidente con Maria Zoratti agiata, Luigi Gottardo spazzino con Teresa Bortolossi tessitrice, Angelo Colussi falegname con Carlotta Fosato operaia, Natale Lenzi rigattiere con Teresa Menini casalinga, Ludovico Confesano bracciante con Rachele Casalotti contadina, Pietro Del Sal assistente farmacia con Clotilde Castellani sart.

Matrimoni.
Gio Batta Mangano macellaio con Marianna Bearzi casalinga, Luigi Seroposoli maniscalco con Elena Palla operaia, Osvaldo Zava negoziante con Anna D' Ambrogio civile, Giuseppe Bastianutti fuochino con Rosaria Stroppolo tessitrice, Luigi Gatto fornaio con Amelia Cozzi casalinga, co. Tommaso Della Pace impiegato con nob. Caterina De Malanotti civile, Giuseppe Bertolini agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

Morti.
Clemente Moreale d'anni 71 falegname, Antonio Colavitti di mesi 1 e giorni 4, Giovanni Battista Tullisi in Angelo di anni 75 agricoltore, Caterina Rubini-Pagella fu Domenico d'anni 75 agiata, Pietro Porro fu Reginaldo d'anni 64 possidente, Armando Dosa di Celeste di mesi 4 e giorni 17, Luigi Pintti di Isidoro di anni 6, Ottavio Galluzzi di Gio. Batta di giorni 15, Angelo Martinuzzi fu Antonio d'anni 30 agente di negozio, Ercole Sandivotti di Eugenio d'anni 1 e mesi 3, Pietro Spizzamiglio fu Giovanni d'anni 55 bracciante, Antonia Fantuzzi - Toselli fu Mattia d'anni 64 lavandaia, Sebastiano Lombardo fu Angelo d'anni 53 agricoltore, Giulio Alberetti d'anni 1 e mesi 4.
Totale N. 15
dei quali 9 a domicilio.

Pradamano.

Fanciulle in gita.
25. — Ieri, una sessantina di fanciulle del ricreatorio festivo di S. Giorgio fecero qui una gita, accompagnate dalle loro maestre. Furono ospiti della famiglia Giacomelli, che offrì loro una copiosa merenda. Non è a dire la gaiezza di quelle piccine che vinceva anche la musoneria del cielo imbronciato.
Ripartirono su due carri, allegre, cantando. Fu per esse una giornata di vera festa, che si tradusse in lietissima compiacenza anche per la famiglia ospitale.

Spilimbergo.

Oltreggia la guardia.
Ieri la guardia urbana Zaccaria Martinuzzi si portava in casa di ricovero per la consegna dei nuovi berretti ai ricoverandi.
Di questi, uno solo, certo Ermenegildo Cominotto detto Tabacchin si rifiutò di porsi in testa il nuovo berretto, ed all'ingiunzione fattagli dalla guardia, rispose con delle ingiurie, e con di più armatosi di coltello la rincorse per le scale, tanto che la predetta guardia dovette fuggire entro una stanza del vicino ospitale, ove munitosi di una paletta da fuoco... poté far allontanare quel furioso. Il Cominotto venne denunciato.

ULTIMA ORA.

Il conflitto greco rumeno.
Rottura di relazioni.
ATENE, 25. Il ministro Rumeno col personale della legazione è partito iersera diretto in Romania. La stampa approva unanimemente l'attitudine del governo.

Pericolo di nuove guerre?

PIETROBURGO, 25. I giapponesi sequestrarono il vapore *Montara*, avente a bordo il barone Breggen direttore della società commerciale Kamtshatka presso Nokolskoe (Isola Behring.) I giapponesi occuparono poscia le Isole di Commandeur ove innabbarono la bandiera giapponese. Si crede che il governo Russo abbia preso delle misure rese necessarie dalle ultime notizie da Sakhaline e dal mare di Behring.

Prece conclusa.

BAKU, 25. Armeni tartari firmarono ieri pace.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Comunicato. (1)

Vuol farsi onore col lavoro altrui.
Il signor G. D. Aita fotografo di Buia ebbe l'ordinazione da Ferragotti Giuseppe di Bravilins, venditore ambulante; di ritrarre da sua fotografia cartoline illustrate in fotografia.

Ebbene, mi venne all'occhio la cartolina e mi trovo, a fianco, la seguente dicitura.
Da fotografia del più volte prem. stab. fotografico G. D. Aita Buia (Udine); e ciò mentre la fotografia fu fatta a Gemona dal sottoscritto, il quale sfida il sig. Aita a provare di sua proprietà l'originale di detta copia.

Se in Italia ci fosse una legge per la proprietà fotografica come in altri stati, la vorrei invocare a tutela della mia proprietà.

Gemona, 30 agosto 1905.
G. Di Piazza fotografo

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella volta dalla legge.

LA VIRILITÀ
esausta, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col "VIRIFICATORE PACELLI", Flacon L. 3, per posta L. 5,25.
Scrivete a Pacelli - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

1.0 incrocio giallo col bianco giapponese
1.0 incrocio giallo col bianco Coreo.
1.0 incrocio giallo col bianco cinese.
1.0 incrocio giallo indigeno col giallo cinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Frumentum da Semina.
Presso i Molini sul ledra (Stradone di Palmanova) trovai in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da semina.
Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grano assolutamente uniforme e perfettamente pulito.
Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.
G. mo Muzzati Magistralis e Co.

Legna dolce da fuoco
proveniente dai caseami dello Stabilimento Segheria (fuori Porta Aquileia) della Ditta
A. dal Torso fu E.
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Assumersi servizio a domicilio
Ai bevitori d'acqua di Vichy.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 10-12
LIDO: Piazzale Grande Stabili. Bagni, ore 3-6 pom.
Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane (7 ottobre)

DEPOSITO MATERIALE
per Impianti Elettrici
E. FERRARI di E. - UDINE
Via Villalta, 45 - Telefono 62

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonìa gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

L'uso di un cachet di "TOT" quanti il pasto, tonifica le ghiandole che accernano i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita: "TOT" COMPANY Passaggio Centrali, Milano.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE
Dolori e bruciori di Stomaco, accenditi si guariscono con la CHINA PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50, 2, e 3, per posta L. 1,75 e 2,25 e 2,75.

CAPELLI BELLI
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0,70 per posta L. 0,85, con opuscolo, L. 0,80, per posta L. 0,95.

ODONTOL
È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profondamente e dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo e non fa più soffrire i dolori di denti. Odontol (Silsir) L. 1,75 - per posta franco L. 2 - Odontol (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1,15.

Le premiate Specialità Pacelli si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla Farmacia Pacelli - Livorno.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII

CONVITTORI

Anno VII

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

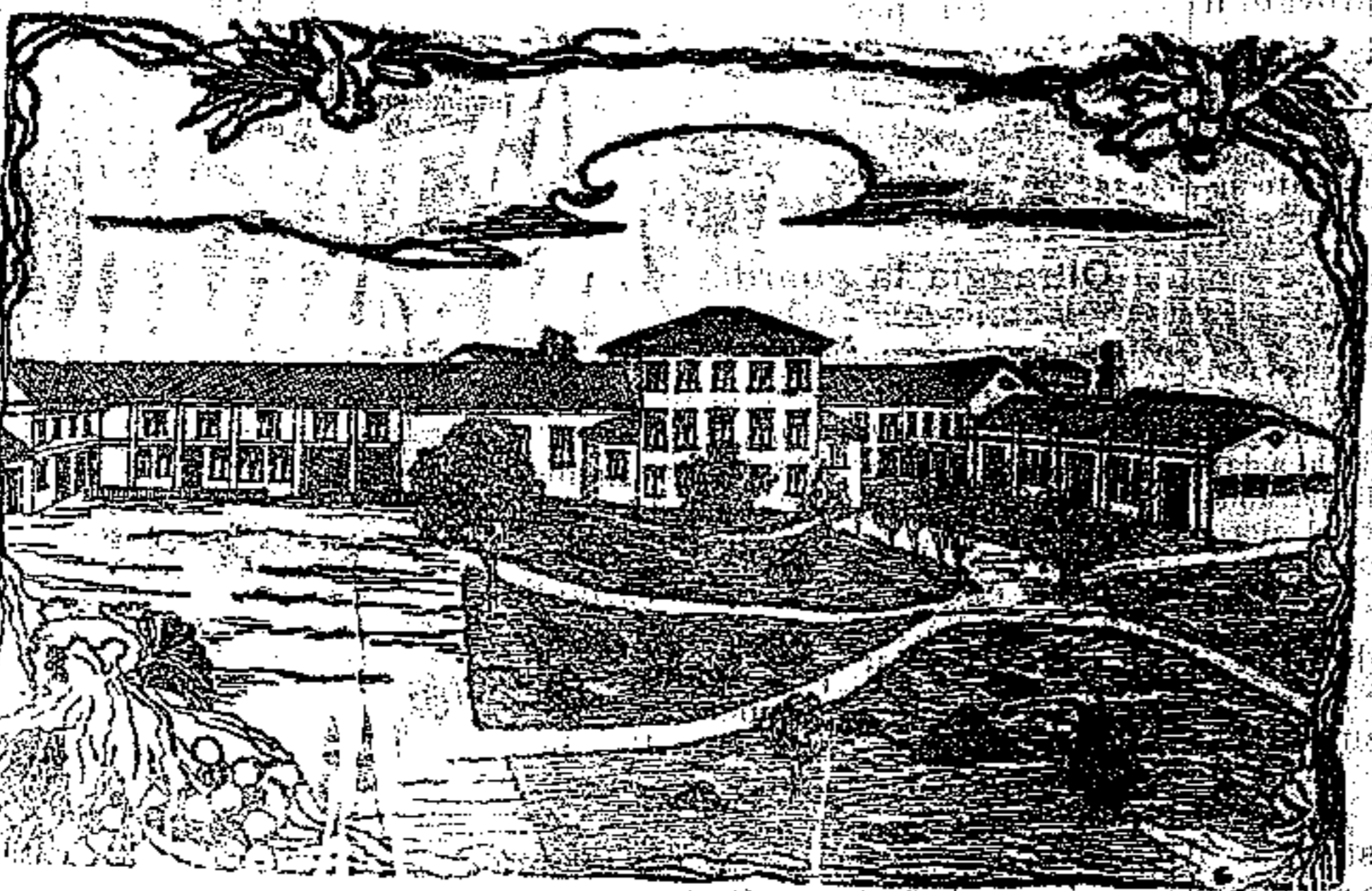
Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI**

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con bagni, camerate, munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno, ecc.

Nel riguardo dell'istruzione, che fa sempre accurata, come fanno feda gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla lingua tedesca, gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.



Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del Francese)

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratica per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

CLUBO RISTORATORE KWIZDA
 Preside onorabile, preparatore da FRANZ JOH. KWIZDA
 Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**
 Questo da più di 30 anni nelle grandi spedizioni civili e militari per facilitare ogni viaggio e per dare ai viaggiatori un pasto confortevole e sano. È molto apprezzato per la sua leggerezza e per la sua facilità di trasporto. È venduto in ogni città e in ogni paese. È il miglior alimento per chi viaggia.

SEGRETTEZZA
 La celebre somministrata farmacia **Miss Clary** da consultarsi per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5. — in lettera "raccomandata". — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof. **G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano**

FERISONTYLO ZULIN
CALLI
 Guarigione infallibile e garantita del piede di calli. Mediante l'ECRISONTYLO ZULIN, rimedio di incantata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.** Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antieconomici per signore. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cont. 20 ad **Angelo Casella** Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Automobile leggera Derraco 7 HP. Tonneau 4 posti. **Cesare dott. Giulio** Malattie in tema. — Perfettissima come nuova, comoda e specialmente malattie di petto. Elegantissima vendendo prezzo. Visite tutti i giorni, meno la domenica. Castori, Pasiano di Pordenone, **Piazza XX Settembre n. 7.**

ASMA & CATARRO
 Cigarette **Polvere ESPIC**
OPPRESSIONI
TOSSE RAFFREDDORI NEURALGIE
 Il più efficace pasticcino **ESPIC** che agisce in tutti i modi per combattere le malattie delle Vie respiratorie. È venduto in tutte le Farmacie. 2 franchi la scatola. Vendita all'ingrosso: **20, Rue St. Louis, PARIGI** Estere le farmacie ovunque si vendono.

Vanzzetti
 Premiati Dentifrici
 (pasta e polvere) del prof. comm. **VANZETTI** PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
 (pasta e polvere) del prof. comm. **VANZETTI** PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con istruzione ovunque.
 Estigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pasta raccomandata si riceve, tanto la **POLVERE** come la **PASTA** inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Primaria Compagnia d'Assicurazione
 sulla Vita cerevica abili produttori in Udine: **Aviano - Ampezzo - Cividale - Codroipo - Latisana - Maniago - Moggi Udinese - Palmanova - Pordenone - San Daniele - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tolmezzo.** Non si risponde anonimi né a chi non dà referenze. — Stipendio — Provvigione. Scrivere: **Callin** — fermo posta — Venezia.

COLEPE GIOVANILI
 o specchio della gioventù del Prof. E. Singer, Viale Venezia, 22, MILANO che spedisce raccomandando, con segretezza, contro invio di L. 3.50 con valigia o francobollo.

Cogolo Francesco
 Callista provetto
 Via Lancia 10

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno-rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
 presso i farmacisti **Giacomo Comtesattin, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo**